

Siamo di fronte a un bivio decisivo: il 25 maggio andremo a votare per il rinnovo del parlamento europeo. Un voto particolarmente importante, occorre raddoppiare i nostri sforzi per costruire l'Europa che vogliamo, un'Europa capace di garantire a tutti un sistema di protezione sociale adeguato e inclusivo

Carla Cantone e Antonio Panzeri
a pagina 3

Votiamo per l'Europa



Pietro Albergoni confermato segretario generale Spi

Nella splendida cornice di Corte Lodovica a Oreno di Vimercate martedì 4 marzo si è svolto il IX congresso dello Spi Cgil di Monza e Brianza. Una relazione del segretario uscente **Pietro Albergoni** ha dato il via a un importante dibattito concluso dal segretario nazionale dello Spi **Beniamino Lami**. Immediatamente dopo è stato eletto il direttivo provinciale composto da 64

membri di cui 27 donne (una presenza questa del 42,18%). Il nuovo organismo riunitosi immediatamente ha confermato all'unanimità **Pietro Albergoni** segretario generale e **Maria Nella Cazzaniga**, **Gloria Giannessi**, **Giuseppe Pedrazzini** e **Anna Svaluto**, membri di segreteria. ■

A pagina 8 pubblichiamo un'ampia intervista con Pietro Albergoni.

Negoziare è necessario

di Ambrogio Beretta

Anche quest'anno ha preso avvio la negoziazione sociale con i Comuni. Cgil, Cisl, Uil stanno definendo le linee guida da presentare alle amministrazioni locali. Lo Spi da tempo ha scelto di impegnare risorse e mezzi, convinti che sempre di più il territorio avrà un peso sulle condizioni di vita di pensionati, lavoratori e di tutti i cittadini.

(Continua a pagina 7)

25 maggio, al voto 31 Comuni

di Pietro Albergoni

Il 25 maggio, insieme alle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, si terranno anche le elezioni amministrative in trentuno Comuni della nostra provincia. Nei prossimi giorni, insieme agli altri sindacati dei pensionati, invieremo a tutti i candidati sindaci una chiara e breve nota sulle principali problematiche che vivono i pensionati e gli anziani.

È indispensabile chiedere a tutti coloro che vorranno assumersi la responsabilità di governare le nostre città, quali scelte intendono fare per rispondere ai nostri bisogni. Dobbiamo continuare a sollecitare l'importanza della partecipazione dei cittadini e delle associazioni all'insieme delle scelte amministrative. La trasparenza, la lotta alla illegalità, agli sprechi e il contra-

(Continua a pagina 7)

Numero 3
Aprile 2014

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardenti*

È iniziata la campagna fiscale
A pagina 2

La mostra sulla Risiera di San Sabba
A pagina 2

8 marzo, tante storie
A pagina 2

Invecchiare senza rottamare
A pagina 3

Giochi Liberetà 2014, le finali a Cattolica
A pagina 4

Red, Cud, ObsiM che fare
A pagina 5

Quale destino per la Provincia di Monza e Brianza
A pagina 7

Spi Cgil Monza
via Premuda, 17
Tel. 039.2731132
spibrianza@cgil.lombardia.it
www.cgilbrianza.it/spi

È iniziata la campagna fiscale

di Franco Rossetti

Tutti in fila per pagare le tasse e/o riscuotere i rimborsi delle spese sostenute nell'anno 2013 con la compilazione del 730.

Come sempre lo Spi in collaborazione con il Csf e la Cgil, metterà in campo tutte le proprie forze, sia in termini di risorse umane che organizzative per rispondere al meglio alle necessità dei nostri utenti.

Anche quest'anno ci sono novità, alcune delle quali riguardano in particolare i pensionati. L'Inps nel 2014 non invierà più il modello Red, delegando ai Csf lo svolgimento di tale incombenza.

È molto probabile che molti

pensionati, che hanno fatto il Red negli anni scorsi, abbiano già ricevuto o stiano per ricevere una comunicazione da parte del Csf su cosa fare per esperire questa pratica per il 2014. La modalità descritta, vale per i pensionati che nel 2013 sono stati chiamati dall'Inps alla compilazione del Red. Ai nuovi soggetti l'Inps invierà comunque la richiesta Red.

Altra importante novità, riguarda il metodo di prenotazione per lo svolgimento delle pratiche 730 e Isee. La Cgil, allo scopo di migliorare la possibilità di accesso alle prenotazioni, ha costituito un **numero unico telefonico**

di prenotazione chiamando il 039/2731310.

Inoltre per favorire il disbrigo della pratica ai lavoratori dipendenti, nelle nostre sedi principali, vi sarà la possibilità di fissare appuntamenti nella mattinata del sabato.

È comunque importante precisare che il numero unico di prenotazione non pregiudica la possibilità di prenotazione in diretta presso le nostre leghie sparse sul territorio.

Lo Spi con la preziosa collaborazione dei suoi volontari, è sempre e comunque vicino ai pensionati, in particolare ai propri iscritti, per il disbrigo di tutte le incombenze cui siamo chiamati a rispondere. ■

8 marzo, tante storie

di Anna Svaluto

Molte le iniziative realizzate l'8 marzo nella provincia di Monza e Brianza in occasione della giornata internazionale della donna. Tantissime le donne che ne hanno preso parte.

Diverse le modalità di celebrazione della giornata: distribuzione di mimose, feste danzanti, gite, proiezioni di filmati, visite alle Rsa con omaggio di mimose alle ospiti e riflessioni sul percorso della emancipazione femminile a partire dal primo novecento e delle figure che lo hanno segnato.

Lunedì 10 marzo al centro ci-

vico D'Annunzio di Monza S. Rocco, si è svolto un convegno provinciale dal titolo **Lea e le altre storie di mafia e antimafia**, promosso da Spi, Fnp e Uilp e l'associazione Libera. Lea Garofalo testimone di giustizia, rapita e uccisa nel 2009 dall'ex marito e dai suoi complici in un capanno della periferia milanese. Il suo corpo venne bruciato e i resti saranno rinvenuti in un terreno quartiere San Fruttuoso di Monza. Denise, figlia di Lea Garofalo, che ha denunciato il padre e la sua famiglia ha dichiarato: "io sono

un'orgogliosa testimone di giustizia, perché non è facile costituirsi parte civile contro il proprio padre, ma è una scelta di libertà interiore per ripartire con la vita". Le relatrici del convegno hanno evidenziato come sia necessario, anche qui al nord, non abbassare mai la guardia sui fenomeni mafiosi visto che le indagini degli inquirenti hanno messo in luce una presenza ramificata nella provincia di Monza e Brianza. La sala era stracolma di donne e uomini che hanno seguito il convegno con grande attenzione. ■

Sportello Inca

a cura di Ezio Davide Cigna

Buongiorno,

da un anno circa sto convivendo con una brutta malattia che non mi permette di lavorare come prima; spesso devo sottopormi a terapie e quindi è molta la malattia usufruita. Purtroppo la situazione è talmente delicata che potrei addirittura raggiungere il periodo di compimento di malattia e quindi l'azienda potrebbe licenziarmi. Avendo circa 30 anni di lavoro come dipendente e 58 anni di età sono molto preoccupato del mio futuro. Esistono prestazioni pensionistiche anticipate?

Buongiorno,

mi dispiace molto per la situazione da lei descritta. Mi preme molto però informarla che l'Inps in caso di riduzione della capacità di lavoro, liquida un'assegno ordinario d'invalidità che è calcolato sulla contribuzione da lei versata. Nel suo caso avendo 30 anni di contribuzione sarebbe una buona prestazione e le permetterebbe comunque di continuare a lavorare, se ne avesse ancora la possibilità. Tale assegno ha una durata triennale, se persisterà il requisito sanitario avrà diritto al rinnovo.

Mentre, invece, in caso di inabilità assoluta è possibile richiedere la pensione di inabilità, in questo caso viene riconosciuta la pensione con la maggiorazione dei contributi fino arrivare ai 60 anni, nel suo caso altri 10 anni di contribuzione. La pensione d'inabilità è definitiva a meno che l'ufficio sanitario in fase di concessione preveda una scadenza. Tale prestazione è in cumulabile con l'attività lavorativa.

La invito comunque a rivolgersi presso i nostri uffici anche per richiedere l'accertamento per l'invalidità civile e l'eventuale riconoscimento della legge 104/92. ■

Il diario della Brianza

La risiera di San Sabba

Mostra nella sede della Cgil



Il pubblico presente il 24 febbraio all'inaugurazione della mostra **Testimoni Giudici Spettatori, il processo della Risiera di San Sabba**, promossa da Spi, Auser, Aned e Anpi di Monza e Brianza, ha seguito con grande partecipazione emotiva le comunicazioni dei tre relatori che ne hanno illustrato i contenuti.

Rita Tironi, ricercatrice, ha spiegato come i campi di concentramento di Hitler si siano trasformati in campi di sterminio.

Rosario Montalbano, assessore all'istruzione del comune di Monza, ha sottolineato l'importanza di far conoscere ai giovani gli orrori generati dai regimi nazifascisti.

Loris Maconi, presidente Anpi provinciale, ha evidenziato la necessità di non abbassare la guardia di fronte ai rigurgiti fascisti e come sia importante ristabilire la verità storica nei confronti di coloro che negano che le nefandezze nazifasciste siano mai avvenute.

I milioni di morti nei campi di sterminio, le testimonianze dei sopravvissuti, i fatti emersi dai processi tenutisi in Europa da Norimberga fino a quello di Trieste, sono una prova inoppugnabile di quanto avvenuto. ■

La fine del mondo? Che spettacolo!



Prendi un filosofo della scienza, nel nostro caso **Telmo Pievani**, un giornalista (**Federico Taddia**, che scrive testi anche per Rosario Fiorello e Maurizio Crozza) e la **Banda Osiris**, uno squinternato quartetto di abilissimi musicisti, li mescoli ben bene e ne esce un incredibile spettacolo che fa ridere e pensare, che diverte e informa, che ha un successo strepitoso così come è avvenuto al **teatro Villorosi**, addirittura stracolmo, la sera del 14 febbraio. Al centro della iniziativa, organizzata da Cgil, Spi e Auser di Monza e Brianza, la fine del mondo, la nota profezia dei Maya che avrebbe dovuto scattare il 21 dicembre di due anni fa, nel 2012. In cosa consiste lo spettacolo? È presto detto. Il giornalista interroga il professore, che in materia è un pezzo da 90, le sue risposte sono brevi ma serie e la banda Osiris le commenta con musiche classiche e leggere, mulinando strumenti e facendo piroette che un senso ce l'hanno sempre. Bravi tutti, veramente bravi. E chi mai si sarebbe aspettato che il tema dell'evoluzione avrebbe potuto tanto divertire? Il filosofo, ad un certo punto, accenna alla nostra fortuna. "La fine del mondo c'è già stata ma per altre specie, questa è la nostra fortuna". E tutti a ridere... ma anche a pensare. ■

Gli scioperi del '44 punto di svolta

Gli scioperi del marzo '44 – di cui abbiamo parlato nello scorso numero di Spi Insieme – segnarono una svolta nella lotta contro i tedeschi, il fascismo e la guerra, particolare che venne sottolineato nel volantino del Comitato d'agitazione della Lombardia, diffuso clandestinamente, che invitava i lavoratori a riprendere il lavoro: *“la cessazione dello sciopero deve segnare l'inizio di una guerriglia partigiana con l'intervento di tutte le masse lavoratrici dentro e fuori la fabbrica (...)”*. Oggi per l'esistenza del popolo italiano, vi è una sola soluzione: rispondere con la violenza alla violenza. Alle deboli e disordinate forze del nemico dobbiamo contrapporre le solide e numerose forze armate dei lavoratori”. E difatti la lotta parti-



giana fu sostenuta da un attivo e forte apporto della classe operaia col sabotaggio della produzione militare. Una delle fabbriche al centro di questa lotta – oltre a quelle già citate nello scorso numero – fu, a Milano, la Caproni, come ci ha ricordato in questi giorni un nostro iscritto. Furono 58 i caduti della Resistenza alla Caproni, che era un importante stabilimento aeronautico. Migliaia di operai e di impiegati parteciparono nel

marzo '44 al grande sciopero contro il fascismo e gli occupanti nazisti. Un impegno che i lavoratori dello stabilimento pagarono con un altissimo prezzo: nove dipendenti della fabbrica morirono in combattimento nelle file partigiane o furono fucilati dopo la cattura; dieci furono arrestati e fucilati per rappresaglia; ben trentanove morirono a Mauthausen, dove furono inviati al termine dei rastrellamenti che fecero seguito allo sciopero.

L'importante contributo dei lavoratori si fece sentire fino alla fase conclusiva della liberazione, infatti occuparono e presidiarono le fabbriche per impedire che i soldati tedeschi, in ritirata, distruggessero il patrimonio industriale del nostro paese. ■ (Er. Ard.)

Una nuova segreteria per lo Spi Lombardia

Il 18 marzo scorso al termine del Congresso il comitato direttivo Spi Lombardia ha eletto il segretario generale e la nuova segreteria. **Stefano Landini** è stato riconfermato alla guida del sindacato dei



pensionati lombardi, mentre in segreteria sono stati rieletti **Claudio Dossi** e **Valerio Zanolla** cui si aggiungono due nuove nomine, quelle di **Carolina Perfetti** e di **Merida Madeo**. **Carolina Perfetti** arriva dalla segreteria Spi Varese dove è entrata nel 2009. Insegnante elementare per vent'anni, dal 1998 al 2009 è stata collaboratrice del Centro territoriale permanente per l'educazione degli adulti di Varese come docente d'italiano per stranieri e per la formazione di docenti alfabetizzatori. Dal 1999 al 2009 è stata anche consigliere comunale a Venegono Inferiore. Per l'Auser si è invece occupata di telefonia sociale col Filo d'Argento dal 2006 al 2009. **Merida Madeo**, è stata componente della segreteria Fisac del gruppo Unicredit sino al 2002, per arrivare nel 2003 nella segreteria milanese della Fisac. Dal 2010 a oggi è stata invece nella segreteria nazionale Fisac, e componente della presidenza del comitato direttivo nazionale Cgil. Alle neo elette gli auguri di buon lavoro da parte delle compagne e dei compagni dello Spi Lombardia. ■

Giochi di Liberetà 2014: le finali a Cattolica



Cambiano cornice e contenuti

di Valerio Zanolla – segreteria Spi Lombardia

“Voglio andare ad Alghero in compagnia di uno straniero” cantava molte estati fa Giuni Russo ottima voce della musica leggera italiana. Lo Spi Lombardia ha anch'esso da qualche tempo una fantasia: andare al mare a concludere i suoi Giochi. Dopo aver organizzato la maggior parte delle sue precedenti diciannove edizioni dei **Giochi di Liberetà** in montagna, quest'anno riuscirà a soddisfare questo desiderio, infatti, **dal 16 al 19 settembre prossimi Cattolica** si colorerà dei simboli dello Spi e de I Viaggi della Mongolfiera, la nostra associazione che da ben venti anni organizza le finali di questi Giochi. Conclusione al mare, quindi, per tutti quelli che hanno partecipato ai Giochi di Liberetà nei comprensori della Lombardia e per coloro che intendono passare nel dolce sole settembrino della Romagna – terra di riformisti veri, di sindacalismo e

di sindacalisti importanti su tutti Luciano Lama – alcuni giorni di tranquillità “attiva”. Tranquillità attiva per il nutrito programma, che pur permettendo momenti di relax tra passeggiate salutari e riposo sulla spiaggia, propone momenti di svago, sportivo e ludico con spettacoli piacevoli. Tra tutti la commedia dei **Legnanesi** compagnia teatrale che con le sue “maschere lombarde” Teresa e Mabilia e Giovanni compongono la strampalata famiglia Colombo, e che ha fatto divertire la Lombardia e non solo, creando un fenomeno di costume che ha attraversato generazioni, affermandosi come protagonisti della tradizione teatrale italiana in oltre sessanta anni di storia. A questo spettacolo si aggiungono iniziative di spessore culturale come l'assegnazione dei premi per le opere presentate al **16° Premio letterario di Liberetà**, dedicato a opere di narrativa

che raccontino storie di vita di lavoro e d'impegno sociale, organizzato dallo Spi nazionale. Vi saranno inoltre serate dedicate al ballo rivolte agli appassionati della danza e la cena di gala che si svolgerà nella suggestiva cornice del Castello di Gradara località ricca di arte e cultura. Sarà anche l'occasione per discutere di politica sindacale e di diritti dei pensionati nel tradizionale appuntamento che da diversi anni il gruppo dirigente dello Spi Lombardia programma alla ripresa post-feriale, alla presenza della nostra segreteria generale nazionale **Carla Cantone** e di tutto il gruppo dirigente dei comprensori. L'invito che la segreteria Spi della Lombardia fa a tutti i suoi iscritti e ai loro familiari è di mettere in agenda questo importante appuntamento utile alla salute e allo spirito e prenotare da subito queste giornate di soggiorno. ■

Lo Spi contro la ludopatia

di Simona Lupaccini

Nell'ambito della Fiera *Fà la cosa giusta*, lo scorso 29 marzo, lo Spi Lombardia ha promosso un momento di riflessione, insieme con la Scuola delle buone pratiche/Lega delle autonomie e Auser sul tema della ludopatia, un fenomeno altamente diffuso nel nostro paese. Tra le vittime più deboli, molti di questi sono anziani, si stima infatti, che 1.700.000 over 65 siano giocatori, bisogna però distinguere tra problematici e patologici. I primi, sono circa 1.200.000, mentre i casi di giocatori d'azzardo patologici sono circa 500 mila. Gli anziani giocano 5,5 miliardi di euro, circa 3200 euro l'anno e 266 euro al mese, quindi con il gioco d'azzardo mediamente un pensionato perde una mensilità all'anno! In Regione Lombardia, come Spi, siamo stati protagonisti di un accordo, con l'assessorato alla Famiglia e alle politiche sociali, in cui la ludopatia viene affrontata come problema socio-sanitario e sociale al tempo stesso. Vengono adottate due azioni, la prima finanziata con un milione di euro che mira alla prevenzione con azioni svolte alla sensibilizzazione informazione sui rischi. In questo noi come Spi potremmo collaborare attivamente con i nostri sportelli sociali e con una piccola guida che possa essere utile ai nostri anziani. La seconda azione prevede un aiuto diretto alle persone con patologia, con trattamenti specifici individuali o di gruppo. Utile è anche l'iniziativa di sensibilizzazione sviluppata nella provincia di Bergamo dove 181 comuni su 241 si sono fatti carico di un protocollo d'intesa. L'obiettivo che ci siamo posti è quello di avviare una campagna di sensibilizzazione rivolta agli anziani sulla prevenzione, attraverso un'opera di informazione il più capillare possibile, visto che il nostro valore aggiunto è essere presenti sul territorio con le nostre leghe. ■

Cud, Red: cosa fare

I modelli si possono avere solo per via telematica

L'Inps, che come risaputo ha integrato anche le funzioni di Inpdap e Enpal, come già avvenuto lo scorso anno **non** invia a casa del pensionato la busta contenente:

- il modello CUD,
- la richiesta RED
- la dichiarazione di responsabilità degli invalidi civili. Questi modelli vengono rilasciati **esclusivamente** per via telematica.

È quindi possibile rivolgersi al Caaf Cgil Lombardia e Inca, o accedere al sito Inps, muniti del proprio Pin (il codice di accesso personale) per prelevare la modulistica necessaria per adempiere agli obblighi dichiarativi.

Il Caaf Cgil Lombardia e l'Inca possono prelevare dal sito Inps i documenti necessari per la compilazione delle diverse dichiarazioni solo con la presentazione di delega sottoscritta dal pensionato e accompagnata da documento d'identità valido. Complessivamente i documenti reperibili

li sul sito Inps sono:

- il certificato fiscale 2013, ovvero il Cud 2014 relativo ai redditi 2013, che serve in presenza di altri redditi per al compilazione della dichiarazione fiscale;
- eventuale richiesta reddituale (Red 2014 relativo ai redditi 2013) che deve essere predisposta e inviata dal Caaf Cgil Lombardia;
- eventuale modello per la dichiarazione degli invalidi civili che deve essere predisposto e inviato dal Caaf Cgil Lombardia;
- la lettera di spiegazione e il certificato di pensione ObisM che può essere richiesta allo sportello Inca;
- eventuali modelli da compilare in caso di più pensioni non abbinate e con deleghe alla riscossione a soggetti diversi;
- richiesta del codice fiscale trasmesso dall'Agenzia delle entrate nel caso risulti negli archivi Inps un codice fiscale non validato dalla stessa agenzia;
- accertamento dei requisiti

per l'erogazione delle prestazioni assistenziali;

- il certificato utile per confermare il diritto alle detrazioni per i familiari a carico (Mod. Detr.).

ATTENZIONE: Per prenotare il servizio per la compilazione della dichiarazione dei redditi, del RED e delle dichiarazioni di responsabilità degli invalidi civili non attendete la documentazione cartacea ma rivolgetevi alle sedi e ai numeri telefonici utilizzati nelle precedenti campagne.

Scadenze:

- il modello 730 può essere presentato entro il 31 maggio 2014;
- il RED può essere presentato entro il 30 giugno 2014;
- non è prevista ancora la scadenza per la presentazione della dichiarazione di responsabilità degli invalidi civili.

Gli indirizzi delle sedi Caaf Cgil Lombardia sono reperibili dalla locandina e dal sito: www.assistenza fiscale.info. ■

CUD e OBisM 2014

Stampa da parte dello Spi

Il sindacato dei pensionati ha recentemente sottoscritto con l'Inps un accordo che consente allo Spi di consultare online e stampare i modelli CUD e ObisM dei pensionati iscritti che rilasciano specifica delega. La delega deve essere accompagnata da una copia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Si è giunti alla prima positiva conclusione di un lungo e complicato processo, durato più di un anno rispetto la richiesta avanzata dalla nostra organizzazione di essere autorizzati al prelievo e stampa dei due modelli per evitare ai pensionati di non avere, oltre al CUD, la propria "busta paga - il cosiddetto OBisM" perché gli istituti previdenziali avevano scelto di non inviarli più in formato cartaceo. In questi giorni è stato dato l'avvio alla fase operativa con la richiesta di abilitazione degli attivisti Spi che forniranno in tutte le leghe Spi questo servizio. L'attività in questa fase è riferita alla consultazione e stampa dei modelli CUD e OBisM. Abbiamo chiesto che l'operativa sia estesa anche al cedolino/prospetto di pagamento dei ratei mensili di pensione, attività che l'Inps ha messo a disposizione del cittadino e che quindi dal punto di vista tecnico informatico riteniamo sia abbastanza facile estendere alle attività concordate con lo Spi. Il modello CUD è già stato reso disponibile dall'Inps e potrà essere acquisito direttamente dal servizio Caf o Csf per tutti coloro che devono presentare le dichiarazioni dei redditi (730 e Unico) o altri servizi quali l'Ise, Isee, Iseu etc.

Per quanto riguarda invece il modello OBisM, al momento in cui stiamo andando in stampa, l'Inps non lo ha ancora reso disponibile per la consultazione e stampa. Pensiamo che verrà messo a disposizione verso la fine di questo mese di aprile. Per evitare di recarvi inutilmente presso le nostre sedi siete pregati di contattarci telefonicamente per la verifica dell'attivazione del servizio.

Per i NON iscritti allo Spi e che si iscrivono il servizio di stampa dell'OBisM verrà fornito dai nostri attivisti per il tramite del patronato Inca dietro rilascio di specifico mandato di patrocinio. ■

Dovete presentare il 730? Ricordatevi che...

Il Caaf Cgil eroga il servizio di compilazione del modello 730 con apposizione del visto di conformità della documentazione, con copertura assicurativa relativa alle sanzioni per gli eventuali errori derivanti dalla imputazione dei dati. Sono previste tariffe agevolate per gli Iscritti alla Cgil. **ATTENZIONE:** il CUD dei pensionati verrà rilasciato **esclusivamente** per via telematica e **non** più inviato in forma cartacea. Per prenotare il servizio per la compilazione della dichiarazione dei redditi **non** occorre attendere il CUD cartaceo perché il Caaf Cgil può acquisirlo telematicamente.

Novità:

L'Agenzia delle entrate ha stabilito il limite di euro 4.000,00 per l'erogazione del rimborso direttamente al sostituto d'imposta. Questa limitazione viene applicata a coloro che hanno familiari fiscalmente a carico oppure hanno una eccedenza dalla precedente dichiarazione.

Dall'anno 2013 il reddito degli immobili a uso abitativo non locati, situati nello stesso comune nel quale si trova l'immobile adibito ad abitazione principale, concorre alla formazione della base imponibile

dell'Irpef e delle relative addizionali nella misura del 50 per cento e resta assoggettata a 100% a Imu.

I documenti necessari per la compilazione del modello 730/2014 - redditi 2013 sono quelli descritti nel volantino e nel sito www.assistenza fiscale.info.

Si ricordano qui di seguito i principali:

- documento d'identità, tessera sanitaria o codice fiscale del dichiarante, del coniuge e dei familiari a carico, dati anagrafici e di residenza aggiornati (e-mail - n. cellulare - n. tel. fisso);
 - dichiarazione dei redditi dell'anno precedente (modello 730 o UNICO con ricevuta di presentazione) o in assenza il CUD redditi 2013;
 - per gli iscritti alla Cgil: tessera Cgil 2014.
- Gli altri documenti e dati necessari per presentare il mod. 730/2014.

Redditi percepiti e imposte pagate:

- certificazione redditi e pensioni estere percepite nel 2013;
- deleghe di acconti di imposta versati autonomamente nel 2013 ed eccedenze compensate (deleghe di pagamento mod.F24);
- ogni quant'altra documenta-

zione attestante la percezione di redditi nel 2013 (assegno di mantenimento dall'ex coniuge, ecc.).

Terreni/fabbricati, tutti i documenti da cui sia possibile desumere le informazioni sulla tipologia di immobile, l'ubicazione, la rendita catastale, il reddito dominicale e agrario per i terreni. Eventuali contratti di affitto.

Principali spese detraibili o deducibili sostenute nel 2013:

- spese mediche supportate da fatture, ricevute fiscali e scontrini della farmacia;
- fatture o ricevute fiscali per spese sanitarie per portatori di handicap (mezzi necessari all'accompagnamento, deambulazione, sollevamento o sussidi informatici); certificazione relativa al riconoscimento dell'handicap;
- spese per veicoli per i portatori di handicap (autoveicoli o motoveicoli), certificazione relativa al riconoscimento dell'handicap;
- quietanza di versamento degli interessi per mutui ipotecari (acquisto o ristrutturazione/costruzione abitazione principale), atto di acquisto, atto di mutuo, fatture pagate al notaio per l'atto di acquisto e la stipula del mutuo stesso;

• fattura pagata ad agenzie immobiliari per l'acquisto della prima casa;

• concessione edilizia e fatture lavori eseguiti nel caso di mutui per ristrutturazione/costruzione abitazione principale;

• atti notarili per recupero credito d'imposta riacquisto prima casa;

• tutta la documentazione per la detrazione del 36%-50% consistente in fatture e bonifici e per le ristrutturazioni anteriori al 2011 la ricevuta della raccomandata inviata al Centro operativo di Pescara;

• tutta la documentazione per gli interventi per il risparmio energetico, fatture, bonifici, certificazione inviata all'Enea e relativa ricevuta di avvenuta ricezione;

• bonifici bancari o postali relativi a spese (sostenute dal 7 febbraio al 31 dicembre 2009) per l'acquisto di mobili, elettrodomestici, apparecchi televisivi e computer, finalizzati all'arredo sostenute nell'ambito di interventi di recupero del patrimonio edilizio (art. 1 legge n. 449/97), iniziati a partire dall'1-07-2008. Nel 730/2014 verrà indicata la 5° delle 5 rate previste. Le spese sempre per acquisto mobili sostenute nel 2013 a fronte si

ristrutturazione dell'immobile per il quale sono stati acquistati;

• assegni periodici versati all'ex-coniuge - sentenza di separazione - codice fiscale dell'ex coniuge - bonifici o ricevute attestanti il versamento;

• contratto stipulato e quietanza di versamento assicurazione rischio morte / vita o infortuni;

• contributi versati per assicurazione obbligatoria Inail contro gli infortuni domestici (assicurazione casalinghe);

• ricevute versamento contributi previdenziali obbligatori o facoltativi (prosecuzione volontaria, ricongiunzione periodi assicurativi, riscatto anni di laurea, fondo casalinghe);

• quietanza di versamento per forme pensionistiche complementari e individuali

• spese per addetti all'assistenza personale, documentazione comprovante il costo per la badante;

• erogazioni liberali (Onlus, Ong, istituzioni religiose, partiti politici, istituti scolastici ecc.);

• spese per l'acquisto di cani guida;

• spese funebri;

• spese veterinarie;

• spese scolastiche e universitarie. ■

Operazione spose di guerra

di Erica Ardentì

“Questo è per me un libro magnifico per le persone che mi ha permesso di incontrare. La foto per la copertina me l'ha data la figlia di una di queste spose di guerra”. Silvia Cassamagnaghi, ricercatrice e insegnante di Contemporary History presso l'Università degli Studi di Milano, è l'autrice di **Operazione Spose di guerra - Storie d'amore e migrazione** edito da Feltrinelli uscito alla fine dello scorso febbraio.

Indaga un fenomeno in Italia poco studiato e approfondito, quello delle storie e dei matrimoni fra ragazze italiane e soldati americani tra il 1943 e 1946, quando nella penisola arrivò la US Army, formata in buona parte da giovani di origine italiana. Un fenomeno che ha riguardato circa

diecimila donne nel nostro paese e molte di più in Inghilterra, Francia, Belgio, Germania e Olanda, toccando una punta di oltre centomila spose di guerra europee.

Sono vicende che si svolgono in due tempi, il primo in Italia quando avviene l'incontro, il secondo è rappresentato dal viaggio e dall'arrivo in America. I primi matrimoni risalgono al 1944 in Sicilia e da lì si allargano su tutta la penisola - anche se sono pochi al nord Italia. Si tratta quasi sempre di spose giovanissime, provenienti da diversi ambienti, ma

che hanno un dato in comune: sono donne *moderne* che accettano la sfida di andare controcorrente. “Avevano aspirazioni proprie - sottolinea Silvia - frequentare soldati americani significava osare, esplorare

un mondo completamente sconosciuto, accedere a piaceri e pericoli moralmente inaccettabili per i codici sociali e le tradizioni delle comunità in cui vivevano”. Allo stesso modo una volta arrivate negli Usa si contrappongono alle americane rimproverate nel periodo post bellico di essere troppo autonome, amanti del lusso. È un quadro a 360 gradi quello che l'autrice ci offre, non ci affacciamo solo su un aspetto poco conosciuto della Liberazione, ma abbiamo un ritratto dell'Italia dal '43 in poi. Un paese martoriato dalla guerra, dalla povertà, culturalmente arretrato, un paese che diecimila donne scelsero di lasciare per affacciarsi su un mondo moderno scoprendo - semplicemente durante il viaggio in mare - l'uso delle posate, della biancheria intima, della doccia e, per alcune, anche i primi elementi di alfabetizzazione. ■



Sabato 26 aprile - ore 20.30

Spazio Mil - Carroponte
Via Granelli - Sesto San Giovanni

Aspettando il 1° Maggio
Il lavoro cantato

Con i cori

- *La Cricca* da Gravellona Lomellina, Pavia
- *Come eravamo...* da Canegrate, Milano
- *La cumbricula* da Tress da Trezzo sull'Adda, Milano
- *Coro Auser Leucum* da Lecco
- *Le Mondine* da Milano
- *Coro Monte Alben città di Lodi* da Lodi
- *Coro Voci d'Argento* da Como

Alla fine bicchierata



GIOCHI LIBERTÀ I Giochi di Libertà compiono 20 anni!

Vi aspettano un grande spettacolo teatrale con *I Legnanesi*, la Festa di benvenuto sul lungomare e la serata di gala e tante gite oltre alle finali dei tornei.

Vieni anche tu a

Cattolica dal 16 al 19 settembre

La quota per persona in camera doppia, viaggio escluso, è di 250 euro. Se poi volete prolungare il soggiorno fino a domenica è di 360 euro.

Per maggiori informazioni potete chiamare Sara Petrachi 02.28858336 o inviarle una mail: sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2014

TOUR di ROMA

Dal 12 al 16 maggio

Euro 630*

Bus a/r, mezza pensione in hotel, pranzi in ristorante, visite guidate

Speciale vacanza lunga KOS

Eden Vill. Natura Park

Dal 16/5 al 06/06

Euro 1130*



SICILIA CEFALÙ

Hotel Costa Verde
Dal 20 giugno al 4 luglio
Euro 995*

SUPERTOUR TURCHIA

Istanbul e Cappadocia
Hotel 4 stelle
Dal 2 al 9 giugno
Euro 820*

ISCHIA

Hotel San Valentino****

Dall'11 al 25 maggio

Euro 840*

TOUR VIETNAM & CAMBOGIA

Dal 16 al 26 ottobre

Euro 1790*

+ tasse aeroportuali e visti



BASILICATA Scanzano Ionico

Hotel Portogreco
Dal 15 al 29 giugno
Euro 1000*

CROCIERA sul VOLGA da S.Pietroburgo a Mosca

Dal 5 al 15 luglio
Euro 1690*

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

ETL&SIND
Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como
Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

TERRALTA
Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)
SACCHI&BAGAGLI
Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Via Petrini, 8-14 - Sondrio
Campo dei Fiori Tours
Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Via Palestro, 1 - Gallarate
ETL
Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:
i Viaggi auser
Spi Cgil Lombardia
Via Palmanova, 24
20132 Milano
Oppure puoi contattare direttamente: Sara
Tel. 02.28858336
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Provincia di MB quale destino?

di Mimmo Guerriero - capogruppo PD in Consiglio Provinciale

Da fine maggio le Province non esisteranno più. Il ddl Delrio manda in pensione gli enti intermedi o meglio li declassa a cosiddetti enti di secondo livello.

A metà maggio verrà nominato un commissario per gestire la fase di transizione.

La gestione della Provincia sarà affidata all'assemblea dei cinquantacinque sindaci di Monza Brianza, che a loro volta eleggeranno il presidente. Parallelamente saranno ridotte anche le competenze dell'ente. La Provincia manterrà le funzioni per edilizia scolastica (scuole superiori), urbanistica, ambiente, strade, e qui si aprono molti dubbi. Chi gestirà le funzioni cancellate, e come faranno i sindaci di cinquantacinque comuni diversi a trovare una linea omogenea per governare quelle che rimarranno a carico di Monza e Brianza?

Un tema caldo riguarda le politiche per lo sviluppo e le politiche attive per il lavoro. Oggi la Provincia gestisce quattro centri per l'impiego e tre centri di formazione professionale: che fine faranno? Lo stesso dicasi per i 1.006 disabili avviati al lavoro. Sempre i sindaci dovranno occu-

parsi di 212 chilometri di strade e di quarantuno sedi di scuole superiori, con le relative manutenzioni. Con quali risorse? E quali saranno le priorità? E poi c'è la partita urbanistica e la

battaglia contro il consumo di suolo nella provincia più urbanizzata d'Italia. La legittimazione politica ha consentito alla Provincia di varare il Piano territoriale di coordinamento, che fissa dei paletti che ogni comune deve rispettare in materia di consumo di suolo. Il rischio è che la futura assemblea diventi una camera di compensazione tra piccoli interessi di campanile. A rischio anche i macroprogetti e le politiche riguardanti la gestione dei rifiuti a livello provinciale, o il gestore unico del ciclo integrato dell'acqua. Infine il capitolo costi: la stessa Corte dei Conti ha denunciato come l'operazione sarà inconsistente dal punto di vi-



sta dei tagli agli sprechi, se non produrrà effetti opposti.

Con la sua nascita la Provincia di Monza e Brianza ha gestito infatti bilanci da 150 milioni di euro l'anno. Sotto la Provincia di Milano alla Brianza di milioni ne arrivavano solo dieci.

Ultimissima nota: la difesa del territorio. Non basta una Provincia per affermare un'identità, nella Brianza della targa Mb ci sono tante piccole Brianze con interessi contrapposti, il riferimento alla istituzione Provincia ha rappresentato in questi anni l'unica chance. Il rischio ora è quello di sciogliersi nei confini indistinti della grande città metropolitana. ■

La parola al medico

L'invecchiamento va vissuto con serenità

a cura del dott. Giuseppe Di Franco

Sul numero precedente di Spi Insieme non abbiamo potuto pubblicare interamente, per ragioni di spazio, l'articolo del dott. Di Franco sull'invecchiamento. Lo completiamo sull'attuale edizione. Progressivamente nell'invecchiamento si osserva un calo nella produzione di ormoni estrogeni, androgeni (testosterone) e dei fattori di crescita. Il calo degli estrogeni nella donna comporta riassorbimento osseo, diminuzione della libido, atrofia urogenitale, modificazione della cute; mentre il calo del testosterone comporta nell'uomo diminuzione della libido, disfunzione erettile, disturbi del sonno, irritabilità e depressione. La diminuita secrezione dei fattori di crescita comporta un aumento della massa grassa, diminuzione della massa magra, un aumento del rischio di osteopenia (riduzione della massa ossea), una ridotta tolleranza all'esercizio fisico ed un maggiore rischio cardiovascolare. Ciascuno di noi esseri umani, nel progressivo invecchiamento andrà incontro variamente a queste modificazioni che volutamente ho titolato "fisiologiche", pertanto innate alla storia biologica della nostra vita; certamente fattori ambientali, stili di vita assieme a specificità intrinseche al nostro Dna (patrimonio genetico) possono anticiparle, ritardarle o avvicinarle alla soglia della patologia. In conclusione, l'invecchiamento va vissuto con serenità nella consapevolezza della sua ineluttabilità, ma anche nella sforzo individuale e collettivo di creare le condizioni adatte ad una qualità di vita ottimale. ■

Dalla Prima...

Negoziare è necessario

Il patto di stabilità, la diminuzione delle risorse che lo stato versa i Comuni, l'aumento della tassazione locale, rendono ancor più necessaria la nostra azione in difesa delle fasce più deboli. Nelle proposte che avanza il particolare attenzione deve essere data alla tassazione, agendo sulle detrazioni per le famiglie e i cittadini in difficoltà.

Da quest'anno viene introdotto un nuovo tributo, la tassa sui servizi indivisibili dei Comuni, (illuminazione pubblica, manutenzione strade, ecc.), tale tassa è sostitutiva della Imu sulla prima casa e una parte di essa verrà pagata anche dagli inquilini. Il perdurare della crisi economica e occupazionale fa sì che siano sempre più numerosi i cittadini che faticano a mantenere uno standard di vita dignitoso.

Per affrontare tale difficile situazione, dobbiamo chiedere ai Comuni di attivarsi per dare una risposta ai cittadini in difficoltà. Recuperando risorse attraverso il contrasto all'evasione fiscale. Altro intervento per recuperare risorse e abbassare i costi, può essere dato dall'associazione tra Comuni consorziando attività e servizi. ■

Dalla Prima...

25 maggio, al voto 31 Comuni

sto alle infiltrazioni malavitose, possono meglio realizzarsi se si superano le incomprensioni tra i cittadini e la politica. Noi siamo certi che la nostra attività negoziale possa migliorare l'efficienza amministrativa e la qualità dei servizi sociali. I Comuni devono trovare risposte nei bilanci per determinare maggiore equità nella tassazione locale, concreti interventi nella lotta all'evasione fiscale e riqualificare i servizi sociali, integrati con quelli socio-sanitari.

La crescita di fragilità, solitudini, e non autosufficienze delle persone anziane, richiede la predisposizione di efficaci servizi territoriali. Noi chiediamo che i servizi pubblici garantiscano la presa in carico della persone in difficoltà, privilegiando la domiciliarità, senza scaricare sulle famiglie ulteriori oneri economici o assistenziali.

Stiamo organizzando diversi incontri pubblici per favorire una maggiore conoscenza delle nostre richieste e per dare a tutti la possibilità di valutare le risposte o i silenzi che registreremo. Con il metro della concretezza e della serietà, pensiamo di aiutare tutti a valutare i propri futuri sindaci. Partecipare è importante, la conoscenza è indispensabile. ■

Lo sportello della non autosufficienza

Malato di Alzheimer: un aiuto a chi aiuta

di Mario Castiglioni e Maria Nella Cazzaniga

Lo Spi di Monza e Brianza, in collaborazione con lo sportello della Non-Autosufficienza di Desio, ha promosso lo scorso giorno 13 marzo, presso la sala Pertini del comune di Desio, un incontro sulle problematiche di chi cura malati di Alzheimer. Mario Castiglioni ha svolto la relazione introduttiva e Maria Nella Cazzaniga ha fatto l'intervento conclusivo. L'iniziativa era volta a promuovere un sostegno integrato, fatto di interventi qualificati di aiuto, per chi assiste in famiglia un ammalato di Alzheimer. Gli argomenti e le esperienze sono stati ben esposti dal dott. Roberto Dominici, dirigente dell'Azienda Ospedaliera di Legnano, che ha illustrato l'esperienza dell'Alzheimer-caffè sorta a Lissona. Un modello di sinergia tra istituzioni, associazioni di

volontariato, personale socio-sanitario qualificato che sostiene, con incontri appropriati, il caregiver e indica utili suggerimenti per svolgere nel migliore dei modi l'assistenza a un proprio congiunto che ha perso la mente. Il dott. Marco Gatti, che collabora con Spi Brianza in un progetto di Percorso di cura con lo sportello Non Autosufficienza di Brugherio, in qualità di psicologo clinico, ha illustrato quanto fatto, grazie anche ad un gruppo di mutuo-aiuto, e spiegato le nuove modalità che prevedono la presa in carico anche del parente che assiste l'ammalato di Alzheimer assistito a domicilio. Nel dibattito sono intervenuti diversi partecipanti che hanno posto problemi interessanti: dall'amministratore di sostegno, alla necessità di un proficuo coordinamento

fra istituzioni, associazioni, sindacati e alla necessità di destinare maggiori fondi per la ricerca, per i servizi, per l'aiuto economico ai famigliari. Una patologia così profondamente invalidante può diventare un elemento dirompente all'interno dello stesso nucleo familiare, che rischia a sua volta di ammalarsi, di impoverirsi, di isolarsi socialmente. Se le istituzioni indicano la scelta della domiciliarità, devono altresì disporre di supporti adeguati, compresi momenti di formazione per un giusto accudimento giornaliero, sostegno psicologico e di socializzazione e anche ore o periodi di sollievo per chi si prende cura. Insomma per aiutare chi aiuta, la parola chiave è fare rete, ciascuno assolvendo al proprio compito di sostegno delle famiglie. ■

A Vimercate un atto di grande democrazia

Intervista a Pietro Albergoni, riconfermato segretario generale Spi

di Romano Bonifacci

Concluso il IX congresso dello Spi Cgil di Monza e Brianza al segretario generale neo eletto **Pietro Albergoni** abbiamo posto una serie di domande le cui risposte ripercorrono i punti salienti di una relazione, la sua, che ha introdotto efficacemente i lavori e stimolato un ampio dibattito.

Un congresso rappresenta sempre un appuntamento di grande rilievo. Ma l'affermazione rischia di sembrare un poco generica. Puoi motivare meglio questa sua importanza per i pensionati della Cgil?

L'importanza è rappresentata dalla partecipazione straordinaria in un momento di crisi delle nostre istituzioni democratiche. Abbiamo svolto la nostra discussione in un clima fortemente unitario, grazie al riconoscimento delle capacità e delle attività dei gruppi dirigenti di Lega. Sono oltre 2100 i pensionati che hanno preso parte attivamente alle assemblee e al dibattito. Hanno votato 5.898 iscritte e iscritti. Essi hanno espresso un voto molto netto, 98,8 % dei voti validi, a favore della mozione *Il lavoro decide il futuro* presentato da Susanna Camusso.

Tutto bene allora?

No, è necessario approfondire le ragioni di dati spesso alquanto differenziati nel territorio. Molte persone non sono riuscite ad esprimere il proprio disagio e le proprie preoccupazioni. Abbiamo rappresentato, solo parzialmente, la volontà della Cgil per un forte mutamento nell'azione sindacale e nella società.

Come può essere riassunta la situazione della popolazione anziana nella nostra provincia?

Abbiamo oltre 270mila pensionati, che hanno un reddito



Il segretario Pietro Albergoni mentre svolge la sua relazione

medio che oscilla tra 1.150 euro mensile dei dipendenti e 950 euro degli autonomi. La differenza tra uomini e donne è assai significativa. Le prestazioni assistenziali sono oltre 30mila. Come sappiamo la perdita di potere d'acquisto delle pensioni è stata rilevante. Tale fenomeno è molto preoccupante in relazione alla crescita dell'aspettativa di vita. Eppure i pensionati, e soprattutto le pensionate, non solo sono impegnate a svolgere attività di assistenza in famiglia ma anche di aiuto economico a favore di figli o nipoti.

Oggi però ci troviamo di fronte a una nuova situazione politica. Quali sono le vostre richieste?

La Cgil, dopo anni di difficile e talvolta solitaria difesa delle condizioni di vita e di lavoro di pensionati e lavoratori, pone l'urgenza di un confronto con il nuovo governo Renzi per assumere la centralità del lavoro e la riduzione delle sperequazioni nella distribuzione del reddito. La diminuzione delle tasse su pensioni e salari, la lotta all'evasione fiscale, una ade-

guata tassazione delle rendite finanziarie e una tassa patrimoniale sulle grandi ricchezze sono scelte eque e necessarie. Occorre un forte segnale di lotta alla corruzione, agli sprechi, ai privilegi che riguardano le classi dirigenti nella politica, nella pubblica amministrazione e nell'economia. Nessun ulteriore sacrificio può più essere chiesto a lavoratori e pensionati. Senza queste scelte è il nostro sistema democratico che corre seri rischi.

Avete anche affrontato i temi che sono al centro anche del congresso della Confederazione, cioè della Cgil?

Certamente. La scelta della Cgil di proporre il Piano del Lavoro può costruire una nuova fase di sviluppo per creare maggiore occupazione, più diritti individuali e collettivi. Serve un welfare inclusivo ed universale, un effettivo risanamento del territorio, per dare un futuro al nostro Paese.

E sulle pensioni cosa è stato deciso?

I fenomeni demografici e gli interventi normativi hanno ridisegnato, dal '92 ad oggi, dal

governo Amato al governo Monti, il nostro sistema pensionistico. Si è determinato un significativo innalzamento dell'età delle pensionate. Occorre garantire il potere d'acquisto delle pensioni, erose dal fisco, e garantire un futuro pensionistico ai giovani.

La validità della negoziazione con enti locali e istituzioni varie è stata riconfermata?

Io direi che è stata rilanciata. Abbiamo l'ambizione che la nostra attività negoziale sappia incidere sulla riqualificazione dei servizi sociali. Con i Comuni diventa indispensabile trovare risposte sul terreno dell'equità nella tassazione locale, nella lotta all'evasione fiscale, nella qualificazione dei servizi sociali e per una migliore integrazione con i servizi sociosanitari. Bisogna rafforzare le relazioni sindacali con l'Asl per accelerare i cambiamenti del sistema sanitario, garantire il diritto alla cura delle persone e il riconoscimento delle difficoltà degli anziani. La crescita delle fragilità, delle solitudini, e delle non autosufficienze richiede la predisposizione di una efficace rete territoriale e la presa in carico della persona, privilegiando la domiciliarità, ma senza scaricare sulle famiglie ulteriori oneri economici o assistenziali. La drastica riduzione dei ticket sanitari è una scelta non rinviabile.

Alle leghe Spi il lavoro non mancherà certo. Posso chie-

derti quale ruolo avranno in concreto?

Un ruolo importante, anzi decisivo. È tramite l'azione quotidiana delle Leghe, esercitata nei propri ambiti territoriali, che si sostanzia il nostro ruolo sindacale. Le leghe devono essere i terminali sindacali territoriali capaci di intercettare le domande e i bisogni della popolazione anziana. Un compito altrettanto essenziale deve essere esercitato sui temi fiscali, previdenziali e di verifica delle pensioni, per qualificare l'assistenza dei pensionati che si rivolgono a nostri uffici. La lega potrà appieno valorizzare il proprio ruolo nel territorio se saprà diventare un centro sociale e culturale.

E i servizi?

I servizi sono punti di forza ma presentano anche delle criticità. Di grande delicatezza e complessità è divenuta la collaborazione con il nostro Caaf per la gestione dei servizi fiscali. La collaborazione con l'Inca ha consentito di ottenere grandi risultati. La nostra attività di controllo delle pensioni, di ricostituzione è già attiva da diversi anni in un quadro di piena collaborazione con il patronato Inca.

E il ruolo delle donne nel sindacato dei pensionati?

Lo Spi ha deciso di realizzare la piena parità tra uomini e donne. È importante garantire il rafforzamento del ruolo del coordinamento donne, che già si caratterizza per una capacità di intervento complessivo e opera in una logica di rafforzamento dell'identità e del lavoro collettivo.

Come pensate di affrontare il bisogno di socialità e cultura tra gli anziani?

Abbiamo costruito un programma impegnativo di incontri, gite, giochi, eventi culturali e politici che si struttureranno nei Giochi di Libertà e nella Terza Università Anziani. Intendiamo, inoltre, rafforzare il nostro impegno per dare continuità alla memoria del lavoro di ieri, attraverso una maggiore apertura alle aspirazioni del mondo giovanile. ■



Uno scorcio del IX congresso provinciale alla cascina Lodovica di Oreno

Il 25 giugno, all'Arengario di Monza le finali provinciali dei Giochi di Libertà.

La mostra di quadri, foto, racconti e poesie verrà allestita presso la Cgil di Monza il 19 e 20 giugno. ■